



## **SELEZIONE STAMPA**

*(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)*

13 GENNAIO 2022

IN PRIMO PIANO:

- [La conferenza stampa di presentazione del progetto nazionale Uisp e Sport Governo "Pillole di Movimento". \(la diretta\) Il testimonial Lodo Guenzi: "C'è una vita fuori dalla propria stanza"](#)
- [Pnrr, Forum Terzo Settore dalla Ministra Carfagna](#)
- [Covid e sport: l'incontro tra Governo e Federazioni. Il commento di Valentina Vezzali, Sottosegretaria allo Sport](#)

ALTRE NOTIZIE

- "Riforma dello sport al debutto. A rischio il riconoscimento degli enti" (Gabriele Sepio su Il Sole 24 Ore)
- [Djokovic: "Positivo al Covid ho rotto l'isolamento per un'intervista"](#)
- A Melbourne lo sport è in "lockdown" (su Avvenire)
- Evra rivela: ["Per ogni squadra almeno due gay. Ma se lo dici sei finito"](#)
- [La Figc ufficializza il nuovo "Return to play" ma i Medici sportivi smentiscono: "Non è ancora operativo"](#)

- [James Rodriguez eroe in Qatar](#): offre il primo soccorso all'avversario collassato in campo
- Sport e ambiente, in arrivo [il Giro di Italia di Plogging](#)

#### NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- [Uisp Firenze: la presentazione del progetto "Pillole di movimento"](#)
- [Uisp Cremona: concluso il "Progetto Carcere 2021"](#)
- [Uisp Grosseto: domenica 16 gennaio torna l'Ultramaratona 6 ore](#)



## **“PILLOLE DI MOVIMENTO”: PRESENTAZIONE IL 13 GENNAIO A BOLOGNA**

**“Pillole di movimento”** è una campagna nazionale Uisp di contrasto alla sedentarietà e di promozione della cultura del movimento, che vede protagonisti 32 Comitati Uisp e da gennaio coinvolgerà oltre 220 Comuni italiani e 370 tra associazioni e società sportive dilettantistiche. Il progetto è finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sport nell’ambito del Bando EPS 2020 e attraverso le farmacie dei circuiti Gruppo Lloyds e Federfarma provinciali, partner del progetto, verranno distribuite alle persone di tutte le età, 480.000 confezioni di “Pillole di movimento”.

**La conferenza stampa nazionale di presentazione si terrà giovedì 13 gennaio alle ore 11 a Bologna**, in Palazzo d’Accursio, piazza Maggiore e interverranno: **Tiziano Pesce**, presidente nazionale Uisp; **Michele Sciscioli**, capo Dipartimento Sport-Presidenza del Consiglio dei ministri; **Matteo Lepore**, sindaco di Bologna; **Lodo Guenzi**, attore e cantante della band Lo Stato Sociale; **Roberta Li Calzi**, assessora Sport e Bilancio Comune di Bologna; **Arianna Furia**, Responsabile Servizi Professionali Admenta Italia spa-Lloyds Farmacia; **Achille Gallina Toschi**, presidente Federfarma Emilia Romagna; **Paolo Pandolfi**, Direttore Dipartimento Sanità pubblica Azienda USL di Bologna. Coordina: **Paola Paltretti**, presidente Uisp Bologna.

Nel corso della conferenza stampa verrà presentato lo spot di lancio del progetto, con la partecipazione di Lodo Guenzi. **La conferenza stampa verrà trasmessa in diretta** sui canali nazionali Facebook e You Tube di Uisp nazionale.

Le confezioni di “Pillole di movimento” che verranno distribuite in tutta Italia, contengono coupon gratuiti che permetteranno di scegliere tra una rosa di oltre 1200 attività sportive e motorie promosse in tutta Italia.

Ovvero, il bugiardino contenuto nella scatola, molto simile a quella di un farmaco da banco, consente di poter usufruire di un mese gratuito di attività fisica e verrà consegnato dal farmacista, così come un qualsiasi medicinale.

Il progetto è nato a Bologna nel 2011, grazie ad una rete molto capillare creatasi tra Uisp, le aziende Asl e le farmacie coinvolte. Un'idea vincente e assolutamente innovativa, che si è affermata nel territorio e che grazie a questo progetto nazionale verrà lanciata per la prima volta a livello nazionale.

## VareseNews

# "Pillole di movimento", quando lo sport è la cura

### **PROGETTI – Pillole di movimento: quando lo sport è la cura**

“Pillole di movimento” è una campagna nazionale Uisp di contrasto alla sedentarietà e di promozione della cultura del movimento, a cui aderiscono 32 Comitati Uisp e da gennaio coinvolgerà oltre 220 Comuni italiani e 370 tra associazioni e società sportive dilettantistiche.

Il progetto è finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sport nell'ambito del Bando EPS 2020 e attraverso le farmacie dei circuiti Gruppo Lloyds e Federfarma provinciali, partner del progetto, verranno distribuite alle persone di tutte le età, 480.000 confezioni di “Pillole di movimento”.

Le confezioni conterranno coupon gratuiti per oltre 1200 attività sportive e motorie in tutta Italia. Il bugiardino contenuto nella scatola, molto simile a quella di un farmaco da banco, consente di poter usufruire di un mese gratuito di attività fisica e verrà consegnato dal farmacista, come un medicinale. Il progetto è nato a Bologna nel 2010, grazie ad una rete tra Uisp, le Asl e le farmacie coinvolte. Un'idea vincente e innovativa, che si è affermata nel territorio e che grazie a questo progetto nazionale verrà lanciata per la prima volta a livello nazionale.

**la Repubblica**

# Lodo Guenzi: "Sono curioso di vedere questo Sanremo con Morandi e Zanicchi"

di Luca Bortolotti

*"Io uno dei protagonisti della riforma del festival, ora affascinato dalla controriforma. La pandemia? Grande equivoco sulla musica, non è solo fatta di privilegiati ma da migliaia di persone dietro le quinte". Il leader de Lo Stato Sociale testimonial di "Pillole di movimento": "C'è una vita fuori dalla propria stanza"*

BOLOGNA "Sono stato uno dei volti chiave della riforma di Sanremo, ora sono molto affascinato di osservare l'arrivo della controriforma. C'è qualcosa che mi piace nel rivedere il Festival dei Morandi, Ranieri Zanicchi, è giusto così, in questo momento lo spazio della musica alternativa è fuori da lì, è una questione di corsi e ricorsi storici". Dice la sua sul Sanremo ai nastri di partenza Lodo Guenzi, voce de Lo Stato Sociale che col loro exploit nel 2018 inaugurarono una nuova stagione della kermesse che negli anni successivi ha visto sempre più artisti del mondo giovane e indipendente calcare il palco dell'Ariston. Per poi tornare quest'anno a un'edizione più tradizionale. "Durante il Festival sarò a girare un film in Puglia, ma la sera lo guarderò. Prima di andarci Sanremo non l'avevo mai seguito, non m'affascina in sé, ma ora che lo conosco sono curioso".

Guenzi parla a margine della presentazione dell'iniziativa della Uisp Pillole di Movimento, di cui è testimonial e protagonista dello spot. Un progetto nato a Bologna nel 2011 e che quest'anno diventa di respiro nazionale col finanziamento del Dipartimento dello sport. L'idea è semplice: una scatoletta da ritirare gratuitamente in farmacia che non contiene medicinali ma buoni omaggio validi un mese per fare attività fisica in palestre, piscine, polisportive. Pillole di Movimento sarà presente quest'anno in 235 comuni italiani, coinvolgendo 370 associazioni e società sportive con oltre 1200 attività tra cui scegliere. "C'è un brutto clima nel paese, anche chi dice cose di buon senso lo fa con la bava alla bocca, e questo succede perché la gente è arrabbiata, lo è perché ha poca speranza e ne ha poca perché non esce di casa - commenta Guenzi -. C'è bisogno di occasioni per dire che c'è una vita fuori dalla propria stanza, e farlo facendo attività fisica vuol dire metter in circolo endorfine di

cui in questo periodo abbiamo bisogno. La salute mentale delle persone in questi mesi è peggiorata e l'attività fisica aiuta tanto".

La paura e i risvolti psicologici di due anni di pandemia si riflettono sulla maggiore sedentarietà, ma sono tanti i settori che hanno sofferto le chiusure. A partire dalla musica dal vivo, prima a fermarsi e prima a doverlo fare di nuovo in questa quarta ondata. "Il nostro mondo non sta andando bene, resta nella società il grande equivoco che la musica sia fatta solo da alcuni privilegiati che vogliono un palco per raccontarsi, mentre dietro ci sono decine di migliaia di persone che ci lavorano - continua il frontman de Lo Stato Sociale -. Noi non siamo medici né ministri e non sappiamo come si gestisce un'emergenza sanitaria, ma se non possiamo lavorare abbiamo bisogno di essere pagati. Bisogna superare la lettura semplice dei ristori, pensare ad esempio al reddito di continuità: come fa un tecnico che vive di contratti a chiamata a esistere in una società in cui non sa mai se può lavorare e non ha un paracadute?". Di andare oltre all'attuale sistema dei rimborsi chiede anche l'assessora allo sport Roberta Li Calzi: "C'è bisogno di ristori immediati ma anche altro, come la riproposizione del bonus 110 sull'impiantistica sportiva, perché lo sport mentre chiede anche propone".



## **PNRR, Forum Terzo settore dalla ministra Carfagna**

**Delegazione guidata dalla portavoce Pallucchi incontra la ministra il Sud e la Coesione Territoriale per ribadire disponibilità a co-progettazione e co-programmazione**

Per il PNRR il Terzo settore c'è. È quanto ribadito alla ministra per il Sud e la Coesione Territoriale, **Mara Carfagna**, stamane a Roma, da una rappresentanza del [Forum del Terzo Settore](#), guidata dalla portavoce, **Vanessa Pallucchi** (nella foto sopra, *ndr*).

"Un incontro utile e positivo – ha dichiarato Pallucchi – nel quale abbiamo ribadito il ruolo cruciale e pro-attivo che il Terzo settore ha e vuole continuare a svolgere nei

processi di cambiamento e di innovazione del Paese, anche a seguito delle sfide ambiziose e delle risorse economiche straordinarie messe a disposizione dal PNRR.”

Secondo il Forum è **“necessario che venga consolidata ed ampliata la collaborazione fra le istituzioni pubbliche ed il Terzo settore**, attraverso gli strumenti virtuosi della co-programmazione e co-progettazione, in linea con quanto indicato anche dallo stesso PNRR e in attuazione del principio costituzionale di sussidiarietà. Si tratta di un approccio fortemente innovativo attraverso il quale il Terzo settore può esprimere al meglio le proprie competenze ed esperienze”. **Pallucchi ha ricordato come il Forum sia “pienamente disponibili ad offrire il nostro contributo affinché i prossimi provvedimenti vengano elaborati con il coinvolgimento delle rappresentanze del Terzo settore in modo da leggere al meglio i bisogni e le necessita delle comunità** e valorizzare le capacità di risposta offerte da associazionismo, volontariato e impresa sociale che operano nei territori. Ciò anche al fine di superare alcune delle criticità emerse nei primi bandi attuativi delle azioni del PNRR.”

“Abbiamo molto apprezzato – ha concluso la portavoce – le assicurazioni della ministra Carfagna a proseguire e rafforzare la collaborazione con il suo ministero e l’impegno a valorizzare il Terzo settore per il suo ruolo di protagonista della costruzione della coesione sociale nel territorio e soprattutto per la sua capacità di contribuire a ridurre e superare le disuguaglianze tra Nord e Sud del Paese e nelle aree interne e più marginali, dove crescono difficoltà e disagio.”



## **Calcio, rugby e basket soddisfatti del nuovo protocollo covid, ora 'palla' al Cts**

**“È un risultato di cui siamo molto soddisfatti”.** Questo il commento del presidente della Fige **Gabriele Gravina** dopo l’approvazione della Conferenza Stato-Regioni del protocollo con le regole covid per gli sport di squadra. “E’ frutto dell’ottimo lavoro svolto con le tutte istituzioni, in particolare col Governo, una collaborazione in cui da sempre si riconosce la nostra Federazione. Il calcio ha bisogno di dialogo, di regole chiare e di responsabilità e il nuovo protocollo nasce su queste basi”, sottolinea **Gravina che auspica “che anche il Cts riconoscerà l’impegno e gli sforzi quotidiani del nostro movimento per la tutela della salute”.**

**"L'approvazione protocollo in Stato-Regioni è un passo avanti per agevolare il rapporto tra le Asl e il mondo dello sport. Auspico che ci sia l'avallo anche del Cts",** ha sottolineato **il presidente della Federugby, Marzio Innocenti all'Adnkronos** dopo l'approvazione oggi della Conferenza Stato-Regioni. "Ritengo che siano da valutare ulteriori misure, come ad esempio limitare i tamponi ai soli casi sintomatici, per garantire la continuità dei campionati minori e l'attività di base", ha aggiunto Innocenti che è anche Medico Chirurgo Specialista in Otorinolaringoiatria e Anestesia e Rianimazione.

**"Si sapeva che la definizione del protocollo non sarebbe stata semplice ma a questo punto si può dire che gli ostacoli maggiori siano stati superati. Voglio sottolineare l'impegno concreto del presidente Lba Umberto Gandini, in rappresentanza anche delle altre Leghe, il lavoro di Governo e Regioni, del Coni con il presidente Giovanni Malagò e della Federazione Medico Sportiva con il presidente Maurizio Casasco per il raggiungimento di questo risultato",** ha detto **il Presidente della Federazione Italiana Pallacanestro Giovanni Petrucci in merito all'intesa raggiunta.** "Determinante proprio ieri sera l'apporto del Sottosegretario allo Sport Valentina Vezzali, che quando tutto sembrava compromesso ha propiziato la risoluzione di problematiche che avrebbero penalizzato le società di pallacanestro. Ora **manca solo l'approvazione del Cts ma di fronte a tale lavoro non riuscirei a comprendere una non condivisione**", ha aggiunto Petrucci.

RIPRODUZIONE RISERVATA  
© COPYRIGHT ADNKRONOS

## ***CORRIERE DELLA SERA***

# **Covid, le nuove regole per lo sport: non si gioca con il 35% di positivi**

di [Stefano Agresti](#)

È stato concordato nella conferenza Stato-Regioni, venerdì andrà al Cts. Si limita la discrezionalità delle Asl e viene superato il protocollo della serie A che imponeva di giocare con 13 negativi, anche Primavera

Il nuovo protocollo Covid è pronto, il calcio e lo sport hanno le regole che chiedevano per poter chiudere i campionati senza dover fare i conti con le decisioni difformi delle Asl. È stato concordato nella conferenza Stato-Regioni, venerdì passerà al vaglio del Cts, quindi si trasformerà in una circolare del ministero della Salute. L'elemento nuovo e fondamentale riguarda le condizioni necessarie affinché una partita possa disputarsi: gli incontri saranno rinviati nel caso in cui all'interno del gruppo atleti (e non del gruppo squadra, perché di questo fanno parte anche gli uomini dello staff) **ci sia un numero di positivi superiore al 35 per cento**. In realtà questa cifra potrebbe essere lievemente rivista verso l'alto.

«Positivo il lavoro fatto per arrivare a questo risultato. Grazie a Valentina Vezzali, Roberto Speranza, Massimiliano Fedriga, a tutti i governatori regionali e al mondo dello sport: i campionati vanno avanti», il tweet soddisfatto con il quale **Maria Stella Gelmini, ministro per gli Affari regionali**, ha annunciato il raggiungimento di un'intesa faticosa, alla quale hanno partecipato e contribuito il Coni e la Federazione medici sportivi. E Valentina Vezzali, sottosegretaria allo sport, osserva: «Ora abbiamo una procedura uniforme per tutte le autorità sanitarie locali, che garantisce il corretto e regolare svolgimento dei tornei». La nuova norma limita il potere di intervento — e dunque la discrezionalità — delle **Asl, che nell'ultimo periodo hanno preso decisioni differenti in casi simili**, scatenando infinite polemiche. E di fatto [viene così superato anche il discusso documento della Lega di serie A](#), che obbligava una squadra a scendere in campo a patto che avesse almeno 13 calciatori utilizzabili, tra i quali un portiere, ma includendo tra questi anche i ragazzi maggiorenni delle formazioni Primavera. Il protocollo, in pratica, ribalta il concetto al quale si ispirava quello della stessa Lega: la misura diventa sanitaria, e vuole evitare che si giochi con un focolaio, anziché sportiva. **L'assemblea dei club oggi prenderà atto della decisione** comunque con soddisfazione: sebbene sia diversa da quella votata, serve comunque a stabilire una regola equa e uniforme. La scelta di indicare una percentuale e non un numero di atleti contagiati è dovuta al fatto che non si applica solo al calcio ma anche agli altri sport di squadra, i quali hanno numeri differenti.

**Tra oggi e domani la Federcalcio diramerà le linee guida per la definizione del cosiddetto «gruppo atleti».** Ne faranno parte i 25 iscritti nella lista per la serie A, B e C, ma saranno necessarie alcune deroghe. Una riguarderà i portieri: come fare se quelli in elenco sono tutti positivi e non si raggiunge il limite complessivo dei contagiati per il rinvio della partita? **Si aprirà probabilmente all'impiego di un altro portiere**, scelto nelle giovanili (con il rischio di cadere nella polemica che ha già riguardato le norme della Lega). E ci dovrebbe essere un allargamento — ma ridotto — a altri giocatori, ad esempio ai ragazzi inseriti nella lista B. Per quanto riguarda la gestione in caso di contagi all'interno del gruppo, i soggetti positivi vengono messi in isolamento e monitorati; **i contatti a alto rischio si sottopongono a un test antigenico per cinque giorni** e hanno l'obbligo di indossare la mascherina FFP2 in tutti i contesti in cui non viene effettuata attività sportiva, indipendentemente dallo stato vaccinale (e serve un test negativo quattro ore prima della partita); i contatti a basso rischio rispettano le indicazioni ministeriali anche in relazione allo stato vaccinale.

# Vezzali: «Con nuovo protocollo procedure uniformi Asl»

Di **Giacomo Grisolia**

*"Grazie al lavoro di squadra con i ministri Gelmini e Speranza e col presidente Fedriga si è giunti ad un documento che prevede una procedura uniforme per tutte le Asl e quindi garantisce il corretto e regolare svolgimento dei campionati".*

Così la sottosegretaria allo sport, Valentina Vezzali, dopo l'ok della Conferenza Stato-Regioni al protocollo anti-Covid. *"In attesa delle valutazioni del Cts – prosegue – esprimo soddisfazione per un risultato importante raggiunto con l'ascolto delle esigenze del mondo dello sport, tramite le federazioni, che ha dato una risposta rapida a una esigenza emersa dalle criticità di questi giorni".*



## La Lega scrive al governo: “Subito aiuti per il calcio o gettiamo la spugna”

**Il presidente Dal Pino in una lettera al sottosegretario allo sport Valentina Vezzali: "Le presenze ridotte nelle prossime due giornate complicano una situazione già difficile per un settore penalizzato"**

"Auspico il tuo autorevole intervento per sensibilizzare il premier e il Consiglio dei ministri" a intervenire con "misure di effettivo e concreto sostegno delle nostre società che sono al lumicino della resistenza gestionale e che rischiano di gettare la spugna". Si conclude così una lettera riservata, inviata dal presidente della Lega di serie A, Paolo Dal Pino al sottosegretario allo sport Valentina Vezzali e per conoscenza al presidente della Figc, Gabriele Gravina.

### LE RICHIESTE

Nella missiva - visionata dall'AGI - si fa riferimento innanzitutto alle decisioni assunte dall'assemblea dei presidenti della Lega di serie A l'8 gennaio di limitare le presenze negli stadi per le prossime due giornate. "La decisione non è stata facile considerata le gravi perdite che essa determinerà in termini di incassi - si rimarca nella lettera -. Perdite che - si legge ancora - si aggiungeranno a quelle, gravissime, già patite nell'intero corso di questa pandemia dai nostri club con riferimento sia alla contrazione dei ricavi sia alle onerose spese sostenute per porre in essere tutte le vigenti procedure di sicurezza di accesso allo stadio. Perdite che, contrariamente ad altri settori d'impresa, hanno ricevuto ristori assolutamente minimali, inadeguati, e comunque in palese disparità di trattamento con riferimento, ad esempio, al settore cultura e spettacolo al quale apparteniamo".

### SOSTEGNI

La Lega di serie A chiede dunque un sostegno a tutto il settore. "Le società sportive auspicano che questo atto di ampia disponibilità, assunto con unanime senso di grande responsabilità, determini nel governo l'attenzione che merita un settore quale quello del calcio di vertice che,

numeri alla mano, ha - per le decine di milioni di appassionati - un ruolo economico portante nel sistema imprenditoriale italiano, in termini di fatturato e di produzione di contribuzioni erariali dirette ed indirette, che merita - per la sopravvivenza sua e dei suoi 300mila addetti - aiuti concreti in termini tanto di ristori quanto di individuazione di strumenti deflattivi che consentano l'assolvimento degli obblighi tributari e contributivi con procedure di rateizzazione coerenti alle effettive possibilità delle società, e di misure finanziarie straordinarie a sostegno del sistema calcio".

#### CAPIENZA STADI

Nella missiva, dunque, si rimarca quanto è stato deciso, ovvero la riduzione della capienza negli stadi, pur premettendo "che non ci sono evidenze scientifiche che possano far ritenere che la limitazione di capienza degli impianti sportivi, vieppiù se a cielo aperto, è utile a contenere il contagio virale". Si sottolinea che "il recente incremento dei contagi in Italia è avvenuto in un periodo in cui gli stadi sono stati chiusi per la sosta festiva" e che l'accesso agli stadi «è riservato solo agli spettatori 'super vaccinati' in possesso di Green Pass rafforzato, e che le società organizzatrici degli eventi sportivi approfondono il loro quotidiano sforzo per osservare, e far osservare, ogni normativa in materia di prevenzione e profilassi". Per questo motivo si osserva che un eventuale provvedimento del governo che "addirittura escluda del tutto l'accesso del pubblico dagli stadi, sarebbe estremamente ingiusto". La delibera arrivata con "unanime senso di responsabilità" che limita a 5000 persone per gara la capienza degli stadi ospitanti le gare delle competizioni di Lega, con conseguenza chiusura dei settori ospiti entrerà in vigore "a partire dalla prossima giornata del 16 gennaio 2022 fino al 6 febbraio 2022, allorquando il campionato riprenderà dopo la sosta per le competizioni delle rappresentative nazionali".



## **Caro bollette e sport, l'incontro di Onorato con Vezzali: "Nessuna struttura dovrà chiudere"**

Nella mattinata di oggi, 12 gennaio, si è tenuto l'incontro fra l'assessore allo Sport di Roma Capitale e la sottosegretaria di Stato alla presidenza del Consiglio Vezzali: richiesto un ampliamento del Super Ecobonus.

A cura di Beatrice Tominic

Nella mattinata di oggi, 12 gennaio, si è tenuto l'incontro fra Valentina Vezzali, ex schermitrice e oggi sottosegretaria di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri con delega allo Sport e l'assessore al Turismo, allo Sport e ai Grandi eventi di Roma Capitale Alessandro Onorato, insieme all'assessore di Firenze Cosimo Guccione in rappresentanza di altre 6 città: Milano, Torino, Bologna, Napoli, Bari, Palermo. La riunione è stata organizzata, come ha dichiarato proprio Onorato, in appena 24 ore. Al centro della discussione il caro bollette che rischia di mettere in ginocchio un

settore già ampiamente danneggiato nell'ultimo biennio a causa della pandemia: il caro bollette, infatti, potrebbe facilmente portare alla chiusura di numerosi impianti sportivi sia pubblici che privati, in particolare quelli delle piscine. Una situazione di questo tipo, oltre a gravare sui gestore, rischia di ripercuotersi sui cittadini e le cittadine, oltre che sulle casse comunali.

Al termine dell'incontro, la sottosegretaria Vezzali ha promesso che porterà all'attenzione del Consiglio dei Ministri lo studio delle misure di sostegno per favorire gli impianti sportivi già dalla prossima seduta. Come già fatto in tutti questi mesi, sono al fianco del mondo dello Sport e di tutte le sue componenti, per sostenerne il rilancio e supportarne lo sviluppo", ha infine dichiarato.

### **L'assessore Alessandro Onorato e le soluzioni per gli impianti sportivi a Roma**

Nel corso della discussione di oggi l'assessore Onorato ha condiviso con la segretaria le sue proposte per sostenere il settore sportivo: è stata presentata la richiesta di una possibilità di ampliamento del Super Ecobonus a tutto l'impianto sportivo non soltanto, come previsto per il momento, allo spazio degli spogliatoio e di estensione delle concessioni anche alle associazioni sportive. "Sul caro bollette è necessario un intervento puntuale e immediato per permettere alle piscine e agli impianti di rimanere aperti e continuare la loro attività. Il dialogo aperto e continuo con il Governo ci permetterà di mettere a terra velocemente ed efficacemente misure per sopravvivere alla crisi e accompagnare il settore nella fase di rilancio post pandemico. Nessuna struttura dovrà essere costretta a chiudere", aggiunge l'assessore.

"La crisi in cui versano gli impianti sportivi comunali e privati necessita di azioni immediate per affrontare l'aggravarsi della situazione dovuta al caro bollette e alla pandemia. Il lavoro è appena iniziato", ha dichiarato l'assessore Onorato a seguito dell'incontro. "Ognuno di noi ha la responsabilità di grandi città metropolitane, milioni di abitanti che rischiano di rimanere senza strutture per lo sport di base e la pratica sportiva". In un video pubblicato sulla sua pagina Facebook, inoltre, aggiunge: "Il caro bollette non è un fenomeno giornalistico, ma un problema reale. Sono un po' più sollevato perché ho trovato una grande disponibilità da parte della sottosegretaria di intervenire prontamente con un prossimo decreto per dare un intervento economico straordinario al settore".

# Riforma dello sport al debutto A rischio il riconoscimento degli enti

## Enti sportivi

Efficaci dal 1° gennaio 2023 le norme sul riconoscimento di associazioni dilettantistiche

Con il venir meno del registro Coni da valutare l'elenco delle discipline

Andrea Mancino  
Gabriele Sepio

Riforma dello Sport, dal 1° gennaio 2023 debuttano le prime norme con possibile corto circuito per il riconoscimento ai fini sportivi degli enti. La riforma, avviata con Legge delega 86/2019, è destinata ad entrare in vigore in fasi diverse a seguito dell'avvicinarsi di una serie di proroghe che ne hanno rallentato l'operatività. Le ragioni sono legate non solo alla eterogeneità dei temi ma anche alla necessità di rivedere alcune disposizioni, prime tra tutti quelle dedicate al lavoro sportivo e al coordinamento delle norme con la riforma del Terzo settore.

A seguito dell'ultimo rinvio contenuto nel decreto Sostegni-bis, dal 1° gennaio di quest'anno è scattata l'operatività delle norme in materia di sicurezza delle discipline sportive invernali (Dlgs 40/2021), nonché di alcune specifiche disposizioni contenute nel decreto 36/2021 che regola gli enti sportivi professionistici e dilettantistici e la fiscalità dei collaboratori sportivi.

In particolare, dal 1° gennaio scor-

so sono divenute efficaci le nuove previsioni (articolo 10 Dlgs 36/21) in tema di riconoscimento ai fini sportivi delle associazioni e società sportive dilettantistiche (Asd e Ssd). Una disposizione che, da un lato, attribuisce agli Organismi del Coni (Federazioni sportive nazionali, Discipline sportive associate, Enti di promozione sportiva) il compito di riconoscere, ai fini sportivi, le Asd/Ssd ad essi affiliati. Dall'altro, rimette al nuovo Registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche, destinato a sostituire il registro Coni, la certificazione della natura dilettantistica dell'attività svolta.

Certificazione, questa, di fondamentale importanza, giacché costituisce il presupposto per accedere alle agevolazioni fiscali e previdenziali riservate alle Asd/Ssd. Si pensi, ad esempio, alle disposizioni di favore ai fini Ires e Iva di cui alla legge 398/91 o alla detassazione dei compensi sportivi di cui all'articolo 67, comma 1, lettera m) del Tuir. Diversi, tuttavia, i nodi da sciogliere nello scenario che si prospetta e che interessa, a ben vedere, tutto il mondo dilettantistico. Anzitutto, il mancato coordinamento con il sistema ante riforma. Il nuovo Registro delle attività sportive, istituito presso il Dipartimento per lo sport, non è ancora operativo: la normativa che ne prevede l'istituzione e il funzionamento sarà infatti efficace non prima del 31 agosto prossimo (articolo 17-bis Dlgs 39/2021). Da quella data peraltro scatteranno ulteriori 6 mesi per l'emanazione di un decreto destinato a fissare le regole per l'operatività del nuovo registro. Questo significa che molto verosimilmente occorrerà attendere almeno il 2023 per poter arrivare ad un effettivo

passaggio di consegne dall'attuale registro Coni al nuovo elenco tenuto dal dipartimento dello sport. Altro aspetto da considerare è che solo dal prossimo 31 agosto verrà meno anche quella norma che attualmente riconosce il Coni quale unico organismo abilitato a certificare la natura dilettantistica degli enti sportivi (articolo 17 Dlgs 39/2021, che abroga l'articolo 7 Dl 136/2004).

Pertanto da un lato la nuova norma già operativa da quest'anno assegna al Dipartimento dello sport il compito di riconoscere la finalità sportiva degli enti che tuttavia senza lo strumento del nuovo registro resta di fatto sulla carta. Almeno fino al prossimo agosto gli enti potranno dunque ottenere dal Coni la certificazione che consente di accedere, tra le altre cose, alle misure fiscali.

La mancanza di una disciplina transitoria sul punto, che possa definire con maggior dettaglio modalità e tempi nel passaggio di consegne tra Coni e dipartimento Sport, rischia di lasciare nell'incertezza gli enti sportivi. Tra i temi da verificare ci sarà anche quello legato ai possibili cambiamenti che investiranno le discipline oggetto del riconoscimento sportivo. Il Coni ha finora fissato dei paletti individuando un elenco tassativo di discipline nell'ambito delle quali è possibile ottenere la certificazione della natura dilettantistica dell'attività svolta. Occorrerà capire se con il trasferimento delle competenze al dipartimento sport resterà fermo il "numero chiuso" previsto per le discipline oppure se si arriverà ad una definizione più ampia di attività sportiva alla stregua di quanto previsto dalla riforma del terzo settore.

© BIRCO, CONCILIO REGIATA



## Tennis. Djokovic: «Positivo al Covid ho rotto l'isolamento per un'intervista»

*Nessuna decisione prima di giovedì. Il tennista serbo si è scusato per alcune dichiarazioni false contenute nei documenti presentati per ottenere il visto per l'Australia: «Errore umano del mio staff»*

Una decisione sul caso del tennista **Novak Djokovic** verrà nelle prossime 24 ore. **Resta sospesa la sua partecipazione agli Australian Open 2022 della prossima settimana, perché il ministro dell'Immigrazione Alex Hawke potrebbe cancellare il suo visto.** Nonostante il tribunale di Melbourne nei giorni scorsi avesse annullato la precedente decisione del governo australiano di negare il visto di ingresso nel paese al tennista serbo Novak Djokovic.

"Gli avvocati di Djokovic hanno recentemente fornito lunghe ulteriori osservazioni e documentazioni di supporto ritenute rilevanti per la possibile cancellazione del suo visto", ha affermato l'ufficio di Hawke. "Naturalmente, questo allungherà i tempi per una decisione", ha aggiunto. Non vaccinato, il campione di Tennis era entrato in Australia con un certificato di guarigione dal coronavirus che ha contratto lo scorso 16 dicembre.

Novak Djokovic ha ammesso, in un comunicato pubblicato sui social, che **la dichiarazione di viaggio rilasciata alle autorità di frontiera al suo arrivo in Australia conteneva informazioni non corrette, avendo affermato nel questionario Covid che non aveva viaggiato nei 14 giorni precedenti, mentre in realtà si era recato in Spagna dalla Serbia.**

Secondo quanto scrivono The Sunday Morning Herald e The Age, Novak Djokovic potrebbe rischiare fino a cinque anni di carcere in Australia. Le autorità del Paese stanno analizzando le discrepanze nelle informazioni fornite dal tennista serbo, che ha ammesso tra l'altro di aver effettuato attraverso un membro del suo staff un'errata dichiarazione di viaggio per l'ingresso in Australia e di aver violato l'isolamento Covid in Serbia. La pena massima per chi fornisce prove false, sottolineano i media, è appunto una condanna fino a massimo di cinque anni.

**Il tennista, che dopo una prima vittoria in tribunale attende ancora la decisione definitiva del governo di Canberra** sul visto per restare nel Paese e partecipare agli Australian Open, ha parlato di un "errore umano e certamente non volontario" di un membro del suo staff, precisando che "nuove informazioni" sono state fornite alle autorità australiane per "chiarire questa questione".

Nello stesso comunicato pubblicato sui social **Djokovic ha ammesso anche che due giorni dopo essere risultato positivo al coronavirus ha infranto le regole di isolamento per incontrare un giornalista per una intervista.** Su Instagram, Djokovic ha ammesso che sì, avrebbe dovuto rimandare. "Mi sono sentito in dovere di condurre l'intervista a *L'Equipe* perché non volevo deludere il giornalista", ha scritto **Djokovic** nel post di Instagram. Il numero del Tennis mondiale ha garantito che in quell'occasione ha "preso le distanze sociali e ho indossato una mascherina, tranne quando è stata scattata una fotografia".

AUSTRALIA INDIGNATA

## A Melbourne lo sport è in “lockdown”

DARIO FOCARDI

La situazione che si è venuta a creare con l'ingresso di Novak Djokovic in Australia ha provocato un disequilibrio notevole tra la sua situazione e quella dei cittadini locali. Melbourne è stata la città che ha vissuto il lockdown totale più lungo del mondo: 262 giorni, quasi nove mesi, senza poter avere una vita sociale “normale”. Quindi c'era da aspettarsi che le reazioni della popolazione fossero sicuramente non amichevoli nei confronti del campione serbo e anche il mondo sportivo australiano si è indignato per ciò che è successo. I motivi sono evidenti perché dopo un periodo di allentamento delle restrizioni, si è tornati vicino a un livello di attenzione massima e gli “sport estivi” stanno rischiando il collasso. Le A-Leagues - i campionati maschili e femminili di calcio - sono in un limbo. Al momento sono state rinviate soltanto 7 gare del campionato femminile dallo scoppio della variante Omicron a inizio dicembre. Invece il campionato maschile è presso che paralizzato. Infatti finora sono state ben 19 le gare rinviate. Un numero impressionante che ha portato Greg O'Rourke, commissioner dei due campionati, a ventilare l'ipotesi di ridurre la lunghezza della stagione regolare a 22 giornate, tagliandone quattro delle 26 totali previste a inizio stagione. Una soluzione emergenziale che permetterebbe di fare almeno due gironi, uno d'andata e uno di ritorno, prima di affrontare la fase a playoff che sancisce il vincitore del campionato. Ai problemi sanitari sul campo vanno aggiunte le enormi difficoltà a cui sta andando incontro Paramount+ per far vedere le partite sulle proprie piattaforme. Lo scorso fine settimana, per coprire tutte le partite in programma, si è giocato in un solo stadio, il Netstrata Jubilee Stadium di Sydney, perché non c'erano abbastanza operatori disponibili per coprire due stadi nello stesso momento. La AFL - la federazione di football australiano - durante questa

pausa estiva ha registrato ben 100 casi accertati di positività al Covid-19, ma potrebbero molto velocemente salire a oltre 200 secondo i dati in loro possesso. In particolare sono praticamente fermi i 12 club che hanno sede nel Nuovo Galles del Sud, lo stato che ha come capitale Sydney. Per garantire la sicurezza di tutti sono state soppresse due giornate. Dal canto suo la Nrl - il campionato professionistico di rugby australiano - ha deciso di applicare prima della partenza della stagione un nuovo protocollo molto rigido. Peter V'landys, commissioner della lega, ha dichiarato in una conferenza stampa tenutasi lunedì scorso: «Faremo del nostro meglio per ridurre i disagi, ma quando ci sono 35.000 casi al giorno di positivi, organizzarsi al meglio è molto complicato». Le nuove stagioni dei due sport più amati d'Australia dovrebbero partire a marzo ma ancora c'è molta incertezza. Per finire non possiamo dimenticare la Nazionale di Cricket femminile, una delle più forti del mondo, che dovrebbe prendere parte alla Coppa del Mondo che si terrà nella vicina Nuova Zelanda. Le giocatrici dovrebbero partire il 9 febbraio così da rimanere dieci giorni in quarantena, con l'obbligo di rimanere negative almeno 48 ore prima della partenza. Per scongiurare defezioni dell'ultimo momento, la federazione australiana ha rimodulato il campionato nazionale, mettendo tutte le squadre in una bolla da qui alla partenza per il Mondiale, che inizierà il 4 marzo prossimo. Lo sport australiano sta cercando in ogni modo di superare l'esplosione della variante Omicron, imponendo misure sempre più restrittive ai propri protagonisti. Questo è il motivo per cui molti cittadini australiani continuano a non capire il comportamento del numero uno del tennis mondiale e del proprio governo. Se noi dobbiamo sottostare a misure molto rigide per evitare il contagio perché non dovrebbe farlo anche chi viene da fuori? Una domanda che al momento non ha una risposta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# La Gazzetta dello Sport

Tutto il rosa  della vita

## Evra rivela: “In ogni squadra almeno due gay. Ma se lo dici sei finito”

L'ex terzino di Manchester United e Juve: “Ho sentito compagni dire che gli omosessuali erano contro la religione e andavano cacciati. Racconto i miei abusi per spingere le vittime a non restare nel silenzio”

Alessandro Grandesso

12 gennaio - PARIGI

Resta un tabù quasi assoluto, l'omosessualità nel calcio, maschile. Lo dice Patrice Evra in un incontro con i lettori del quotidiano Le Parisien, per presentare la versione francese della sua autobiografia. Un libro confessione, dove l'ex terzino di Manchester United e Juventus, svela per che in ogni squadra ci sono almeno due gay. E poi parla degli abusi subiti da tredicenne: “Devo testimoniare per spingere ragazzi e ragazze vittime di violenze a non chiudersi nel silenzio”.

#### GAY

Quello degli abusi sessuali è un capitolo che Evra aveva già ampiamente raccontato in varie interviste in Inghilterra, dove ha vissuto gran parte della sua carriera, anche da capitano dei Red Devils. Ma Evra fa un passo in più e punta dritto verso un altro territorio oscuro del mondo del calcio professionistico: “Nel calcio tutto è chiuso. Se da calciatore dici che sei gay, sei morto. Ricordo una volta venne una persona a parlare di omosessualità alla squadra. Certi colleghi dissero che l'omosessualità era contro la loro religione e che se c'era un gay in spogliatoio bisognava cacciarlo dal club. Io ho giocato con gay, ne hanno parlato con me, da soli, perché hanno paura di aprirsi pubblicamente. Ci sono almeno due gay per squadra. Ma nel calcio se lo dici sei finito”.

#### SILENZI

Una testimonianza importante, nonostante Evra in passato si sia illustrato in dichiarazioni non proprio rispettose, dando del “frocetto” a chi lo criticava, o anche ai giocatori del Psg dopo l'eliminazione dalla Champions, per mano del Manchester United nel 2019. In ogni caso, Evra, molto seguito anche sui social si esprime pure sulla necessità di non rimanere nel silenzio, quando si subiscono abusi sessuali da ragazzini: “L'ho raccontato non tanto per me, ma per chiunque si trovi nella mia stessa situazione di quando fui stuprato da 13enne. Ho tenuto dentro tutto per anni fino a quando, guardando una trasmissione televisiva sul tema, non scoppiasti in lacrime e confessasti tutto a mia moglie. Bisogna sempre parlare e denunciare chi commette tali atti, anche se i colpevoli sono dei familiari, per non vivere nel trauma”.

#### RAZZISMO

Infine, Evra ribadisce la sua battaglia contro il razzismo, bollando come insufficiente quanto fatto finora: “Quando è venuta fuori la storia della Super Lega tutto il pianeta calcio ne ha parlato, con prese di posizioni radicali. Mi sono chiesto perché non si fa lo stesso per combattere il razzismo. Semplicemente perché non c'è in gioco denaro. Non è una soluzione vietare ai razzisti di andare allo stadio. Bisogna invece parlarne nelle scuole, nelle famiglie”.

@citynews

 **SPORT PIACENZA**

## **La Figc ufficializza il nuovo Return to play, ma i Medici sportivi smentiscono: «Non è ancora operativo»**

Grande confusione in tema di Covid. I vertici della Fmsi: «Chiunque applicasse oggi il nuovo protocollo opererebbe in condizioni di illiceità»

C'è ancora una grande confusione in materia di Covid nel mondo dello sport e purtroppo questo si ripercuote anche sulle società e sugli atleti. Lunedì scorso la Federazione Medici Sportivi [ha reso noto il nuovo “Return to play”](#) riservato a chi ha

passato la malattia e deve sostenere i nuovi controlli per tornare in campo. In sintesi, per quasi tutti gli atleti il tempo di attesa fra la negativizzazione e le nuove visite si riduce da trenta giorni a una settimana, al massimo due.

Ma qui nasce il problema: la Figc oggi nel comunicato ufficiale ha allegato il nuovo protocollo con l'iter da seguire "per il ritorno all'attività sportiva agonistica in atleti Covid-19 positivi guariti". Ma attenzione, perché **queste norme non sono ancora operative e devono essere approvate dagli organi competenti**. Tutti si augurano che diventino effettive nel più breve tempo possibile, ma a oggi bisogna ancora seguire il vecchio protocollo di un anno fa, attendendo dunque un mese prima di effettuare le nuove visite.

Lo ha specificato in modo inequivocabile la stessa Fmsi in una nota inviata ai propri associati, chiarendo che **“chiunque applicasse oggi il nuovo protocollo “Return to play” opererebbe in condizioni di illiceità”**.



## James Rodriguez eroe in Qatar: offre il primo soccorso all'avversario collassato in campo e lo salva

James Rodriguez è in Qatar per ritrovare lo smalto dei tempi migliori in vista dei Mondiali che spera di disputare con la sua Colombia. Nell'ultimo match per lui una doppietta, un assist e una vita salvata...

A cura di Paolo Fiorenza

Due giorni fa si sono vissuti attimi di grande paura a Doha, nei minuti finali del primo tempo del match del campionato qatariota tra Al-Rayyan e Al-Wakrah. Il difensore della squadra ospite Ousmane Coulibaly è crollato improvvisamente al suolo, gettando nel panico compagni ed avversari, con scene di disperazione simili a quelle cui abbiamo assistito negli scorsi Europei quando si fermò il cuore di Christian Eriksen. Il personale medico accorso sul campo ha trovato un giocatore in preda alle convulsioni, che fortunatamente è stato rianimato e poi trasportato in ospedale, dove lo hanno stabilizzato e messo fuori pericolo di vita.

Quello che non si è appreso in un primo momento e che salta fuori solo adesso è il ruolo decisivo avuto da James Rodriguez. Il talentuoso colombiano, capocannoniere dei Mondiali brasiliani del 2014, che a 30 anni ha deciso di abbandonare il calcio di vertice per andare ad incassare palate di milioni in Qatar, era in campo con la maglia dell'Al-Rayyan. È stato il primo a rendersi conto della gravità della situazione e a prestare il primo soccorso a Coulibaly: un intervento fondamentale per salvargli la vita.

Il ruolo importante svolto da James nella vicenda è stato svelato dal medico sociale del suo club: il colombiano ha mantenuto la freddezza e chinandosi sull'avversario, che era collassato nella propria porta, lo ha spostato in modo che potesse respirare senza problemi fino all'arrivo dei medici. Il mancato afflusso di ossigeno in quei primi drammatici momenti avrebbe potuto avere conseguenze devastanti per Coulibaly.

Un gesto il cui valore travalica lo sport, ma poiché James Rodriguez è anche un calciatore di sublime competenza calcistica, una volta ripresa la partita ha messo a segno una splendida doppietta, con un destro sotto misura e poi una punizione chirurgica, facendo seguito all'assist con cui aveva permesso ad un compagno di sbloccare il match – terminato 3-0 – prima del malore del difensore dell'Al-Wakrah.

Pur avendo abdicato, almeno momentaneamente, al grande calcio di club, James è intenzionato a ritrovare la sua forma migliore in Qatar dopo le ultime due deludenti stagioni con Real Madrid ed Everton, in modo da guadagnarsi un posto nella rosa della Colombia per i Mondiali che a dicembre si svolgeranno proprio in quel Paese. Con la sua nuova capigliatura blu, James appare motivato e sempre più inserito nel nuovo contesto e dopo alcuni mesi difficili sembra che la sua avventura qatariota stia decollando. Gestì come quello compiuto per aiutare Coulibaly non fanno altro che accrescere la sua già enorme popolarità nel Paese che lo ha adottato calcisticamente.



## Sport e ambiente, in arrivo il Giro d'Italia di Plogging: raccogliere i rifiuti mentre si corre

Di [Mario Messina](#)

**In arrivo il primo Giro d'Italia di Plogging, la disciplina che unisce sport e ambiente. Si tratta di fare jogging e allo stesso tempo raccogliere i rifiuti che si trovano per strada. Ecco tutte le tappe del primo tour italiano**

**Un giro d'Italia tutto verde** quello che partirà il 23 gennaio da Pordenone e terminerà il 27 novembre a Cagliari. Si tratta del primo tour per l'Italia di **Plogging**, la disciplina che unisce sport e ambientalismo.

Questa disciplina sportiva e eco-friendly consiste nel **raccogliere i rifiuti che si trovano sul proprio cammino mentre si è impegnati a fare jogging**. Chiunque può farlo, da solo o in compagnia, ma quest'anno c'è una possibilità in più: partecipare a una o più tappe del giro d'Italia completamente dedicato al plogging.

Prima tappa del giro d'Italia lungo 11 mesi sarà Pordenone. Poi pian piano si scenderà lungo tutto lo Stivale – isole comprese – fino a raggiungere Cagliari a novembre.

La partecipazione è aperta a chiunque, tappa dopo tappa. Tutte le informazioni si trovano sul [gruppo Facebook](#) dedicato all'evento.

## Plogging, la storia dello sport ecofriendly

Il termine plogging nasce dalla crasi tra il termine svedese plocka upp (raccogliere) e dell'inglese running (correre).

A inventare la disciplina a metà tra sport e ambientalismo fu il podista svedese **Erik Alhström** nel 2017. Su Facebook Alhström decise postare un video di lui mentre a Stoccolma correva e raccoglieva rifiuti per terra. Un atto di sensibilizzazione ambientalista che – forse inaspettatamente – è diventato una disciplina assai apprezzata in Svezia e poi nel resto del mondo.



## Sport, Uisp lancia a Firenze la campagna 'Pillole di movimento'

*Presentazione martedì 18 gennaio, ore 11.30, Sala Nicola Pistelli di Palazzo Medici Riccardi (ingresso da via Cavour 9)*

"Pillole di movimento" è una campagna Uisp di contrasto alla sedentarietà e di promozione della cultura del movimento, che vede protagonisti 32 Comitati Uisp e da gennaio coinvolgerà oltre 220 Comuni italiani e 370 tra associazioni e società sportive dilettantistiche. La conferenza stampa di presentazione della campagna e delle iniziative su Firenze, in collaborazione con la Città Metropolitana di Firenze, si terrà martedì 18 gennaio 2022 alle ore 11.30, nella Sala Pistelli di Palazzo Medici Riccardi (con ingresso da via Cavour 9).



## UISP: Progetto Carcere 2021, concluso a dicembre il torneo di calcio a 5

Ultima attività sportiva presso la casa circondariale di Cremona di calcio a 5 del "Progetto Carcere 2021" organizzato da comitato UISP cremonese, si è conclusa qualche giorno prima del Natale scorso. Otto squadre provenienti dalle sezioni, A-C-E-D-F-H-I-L, in cui sono suddivisi gli ospiti della casa circondariale hanno dato vita al torneo. La finale avvenuta con due incontri, tra la sez.H e la sez.C ha premiato i giocatori della squadra C per un totale complessivo di

reti terminato con il punteggio di 14 a 4. Tutto il torneo e la finale sono stati arbitrati dall'operatore della UISP Gigi Bertoletti. Si ringrazia l'Asd Corona calcio per aver donato una muta di maglie alla squadra vincitrice e le t-shirt donate da Uisp ai partecipanti la finale e le medaglie ai vincitori. Si ringrazia il personale della Polizia Penitenziaria per la cortesia e la disponibilità durante tutto il periodo del torneo.

**IL GIUNCO**.NET  
il quotidiano della Maremma

## **L'ultramaratona torna in Maremma, seconda edizione della 6 ore Uisp**

GROSSETO – Torna l'appuntamento con la 6 ore della Maremma. Domenica 16 gennaio seconda edizione dell'ultramaratona targata Uisp, memorial Walter Baldini, che quest'anno è organizzata dall'associazione Marevettamare (foto d'archivio di Malarby).

Il tracciato con il miglio disegnato sulle mura medicee prevede, come nella prima edizione, anche la staffetta sei per un'ora, con squadre di sei atleti che si confronteranno nel percorso nel centro storico cittadino. Il cronometraggio delle varie gare avverrà con i chip. Per informazioni 3346799904 e 3295960604. Il via della manifestazione è previsto alle 9,30.

**LegnanoNews**

**Basket Uisp, tante partite rinviate. “Ma il campionato prosegue”**

**I tornei non si fermano nonostante i cambi di data: con l'aumento dei contagi, la struttura sta rivedendo i calendari. Vagaggini: "La salute comune viene prima della passione, ma siamo ottimisti per il futuro"**

Con la nuova situazione dei **contagi**, "esplosi" nel periodo delle feste, **anche la Pallacanestro Uisp deve rivedere il proprio calendario**. Le norme sono state inasprite in seguito alla nuova situazione, e così il 4 e 5 gennaio è stato il momento, per Uisp nazionale e regionale, di fare il punto e capire se e come tornare in campo. **La buona notizia**, per tutti gli sportivi Uisp, come si legge nel comunicato diramato dalla Struttura Pallacanestro Uisp di Varese, «è **l'intenzione del Governo, del Coni e del Ministero dello Sport di NON sospendere alcuna attività sportiva** (e lavorativa ad essa collegata), confermando la normativa collegata alla indizione dei campionati senior e under come "di interesse nazionale" che prevede, in particolare, la possibilità di continuare nella programmazione del campionato in quanto consentito dalla normativa nazionale in vigore». **Nessuno stop definitivo**, quindi, ma una rimodulazione dei calendari secondo le nuove norme e gli accordi presi all'interno delle Strutture di Attività.

I **campionati della Struttura Attività Uisp Varese** continueranno, quindi, ma le **gare calendarizzate dal 10 al 23 gennaio 2022 possono essere spostate**, se entrambe le società in campo sono d'accordo. E così è avvenuto, come racconta Renato Vagaggini, anima della SdA Uisp: «Le partite calendarizzate nella settimana del 10 gennaio **erano 58: solo 11 si sono svolte, le altre sono state spostate** più avanti. Per quelle della settimana successiva stiamo capendo, ma la situazione che si sta delineando è simile». C'è tempo fino a giugno per concludere playoff e finali provinciali: «Il tempo per fare gli spostamenti c'è – dice Vagaggini – e **preferiamo mettere la salute di tutti davanti alla nostra passione** per il basket. Che resta enorme, sia chiaro, ma il momento richiede comportamenti responsabili da parte di tutti».

Ci sono anche **altre regole che cambiano**, seguendo le disposizioni nazionali: per accedere alle palestre sarà necessario il greenpass rafforzato, e la mascherina FFP2. Per chi è completamente vaccinato, ma ha avuto contatti con un positivo, la FFP2 è obbligatoria ma, non potendo tenerla durante allenamenti e partite, di fatto è **meglio sospendere l'attività sportiva per 10 giorni**, il tempo della "sorveglianza attiva".

In generale, il **“popolo” del basket Uisp Varese ha accettato di buon grado le nuove disposizioni**, spiega Vagaggini: «Sappiamo che dobbiamo imparare a convivere con questo virus, quindi cerchiamo di adeguarci in modo efficace alle regole di sicurezza, perché solo così potremo continuare a giocare lo sport che, per noi, è il più bello del mondo». Per questo, la Struttura Pallacanestro Uisp ha tenuto a ribadire, nella nota diffusa tra le società aderenti ai suoi campionati, che le date potranno cambiare ancora. «Ma siamo ottimisti – conclude Vagaggini – perché **le vaccinazioni stanno procedendo, e sappiamo che questo ci porterà ad una situazione migliore**».



## **Calendario "Stop al Bullismo e al Cyberbullismo 2022": l'iniziativa con ragazzi dai 6 ai 18 anni**

*Anche quest'anno il presentatore televisivo e attore **Fabio De Nunzio**, presidente dell'associazione **"Bullismo, No Grazie"** e il **Comitato UISP Ciriè Settimo Chivasso** del presidente **Ferruccio Flavio Valzano** hanno collaborato insieme per la realizzazione del **Calendario***

---

Anche quest'anno il presentatore televisivo e attore **Fabio De Nunzio**, presidente dell'associazione **"Bullismo, No Grazie"** e il **Comitato UISP Ciriè Settimo Chivasso** del presidente **Ferruccio Flavio Valzano** hanno collaborato insieme per la realizzazione del **Calendario Stop al Bullismo e al Cyberbullismo 2022**. Le foto sono state realizzate con i ragazzi dai 6 ai 18 anni delle società sportive del Borgonuovo Settimo guidate da Lisa Sella e dall' Associazione Hockey Breganze guidate da Stefano Volpe.

Si tratta di un progetto di sensibilizzazione per far riflettere ragazzi e ragazze sui danni che questo fenomeno può causare, e cercare di aiutare il più possibile tutti coloro che purtroppo entrano in questa problematica e a volte non riescono ad uscirne. Il bullismo e il cyberbullismo costituiscono ormai un problema sociale che coinvolge gli adolescenti e i loro genitori: sono all'ordine del giorno notizie di violenze, di aggressioni e in qualche caso anche di suicidi di giovanissimi.

Con la realizzazione del calendario si è voluto creare uno strumento che nelle case, negli uffici e nelle scuole aiutasse a ricordare ogni giorno che sono molteplici i pericoli in cui possono incorrere i ragazzi e che tutti hanno il dovere di impegnarsi sempre nella prevenzione e lotta del bullismo.



## Servizio Civile Catania, progetti per 40 volontari: i bandi

**Servizio Civile Catania: online i bandi per 40 volontari a Catania e provincia. Di seguito tutti i progetti attivi nei vari comuni, i compensi e le scadenze.**

Servizio Civile Catania al via: pubblicati i bandi per 40 volontari del servizio civile universale che scadrà il 26 gennaio 2022. I progetti saranno 4 e avranno luogo in diversi territori della provincia etnea. Il bando è aperto ai giovani dai **18 ai 28 anni con durata di 12 mesi**.

### I progetti in provincia di Catania

I progetti attivi sono differenti e avranno luogo in diversi paesi del territorio etneo con diverse finalità.

- **Azioni per l'integrazione:** questo progetto avrà sede a Catania e ad Acireale e coinvolgerà 15 volontari/e. Il progetto ha come obiettivo quello di promuovere l'integrazione sociale, abitativa e lavorativa degli immigrati beneficiari dei centri SPRAR/SIMPROIMI.
- **Clab - Creatività, Cittadinanza e Conessioni:** avrà sede a Catania, Acireale e Caltagirone e coinvolgerà 8 volontari per le associazioni Arci Catania, Zo, Amari e Arci Babilonia. L'idea del progetto è quella di integrare giovani residenti e migranti alla vita della propria città e favorire la partecipazione alla vita associativa.
- **Insieme per l'ambiente:** il progetto avrà sede ad Acireale, a cura di Legambiente Acireale, presso la Riserva della Timpa e coinvolgerà 2 volontari/e.
- **Restart:** il progetto avrà sede a Catania e Giarre a cura dell'UISP Unione italiana sport e coinvolgerà 4 volontari che saranno impegnati nello sviluppo della cultura della salute in cui la pratica sportiva può favorire la pratica del benessere.

### Servizio Civile Catania: i progetti attivi

Numerosi sono anche i progetti che avranno luogo a Catania.

- **Sulle strade dell'antimafia sociale:** il progetto avrà sede a Catania presso "Il Giardino di Scidà" e coinvolgerà 4 volontari/e. Il progetto ha l'obiettivo di creare una coscienza critica antimafia e una reale consapevolezza dell'importanza di una informazione giornalistica libera e affidabile.

- **Educazione:** il progetto avrà sede a Catania, a San Giovanni Galermo e presso la Cooperativa Prospettiva Futura e coinvolgerà 6 volontari/e. I volontari si occuperanno dell'integrazione dei minori che vivono nel quartiere svantaggiato.
- **In prima linea:** avrà sede a Catania e coinvolgerà 2 volontari/e. Il progetto propone percorsi di cittadinanza attiva e impegno civico dei giovani nel territorio di appartenenza e della loro utilità per la comunità.

### **Compenso mensile per i volontari**

Ogni volontario che inizierà il progetto Servizio Civile Catania percepirà un **assegno mensile di 444,30 euro**. Tuttavia, per inoltrare la propria domanda e consultare attentamente il bando basterà andare sul sito del Servizio Civile.